

Mafia a Palermo, nuovo colpo ai clan 25 arresti fra Resuttana e San Lorenzo in manette la moglie del boss Madonia

PALERMO. Azzerati i mandamenti di San Lorenzo e Resuttana, venticinque persone arrestate. Dopo i recenti blitz allo Zen, a Borgo Vecchio e a [Santa Maria di Gesù](#), un nuovo colpo inferto alla mafia palermitana.

I carabinieri del comando provinciale del capoluogo siciliano hanno eseguito un provvedimento restrittivo emesso dal gip del tribunale di Palermo nei confronti di 25 indagati, ritenuti a vario titolo responsabili di associazione mafiosa, estorsione consumata e tentata, danneggiamento, favoreggiamento personale, ricettazione, tutti commessi con l'aggravante del metodo e finalità mafiosi.

Nell'operazione Talea sono stati impegnati 200 carabinieri supportati da 2 elicotteri del 9° Elinucleo di Boccadifalco, da 5 unità cinofile del Nucleo di Palermo Villagrazia, da militari del 12° Reggimento carabinieri Sicilia e dello squadrone carabinieri Eliportato "Cacciatori Sicilia", su delega della Procura distrettuale di Palermo.

L'indagine dei carabinieri ha permesso di ricostruire gli assetti e le dinamiche criminali delle famiglie mafiose di San Lorenzo, Partanna Mondello, Tommaso Natale e Pallavicino/Zen (tutte appartenenti al mandamento di San Lorenzo) e della famiglia mafiosa di Resuttana (facente invece parte dell'omonimo mandamento insieme alle famiglie mafiose di Acquisanta e Arenella). Insomma, una larga fetta della città.

A proposito del mandamento di Resuttana, è stata confermata la storica riconducibilità di quest'ultimo alla famiglia Madonia, evidenziando il ruolo ricoperto da [Maria Angela Di Trapani, moglie dello storico boss di Resuttana, Salvino Madonia](#).

L'operazione Talea, infine, ha ancora una volta dimostrato come Cosa Nostra, per quanto depotenziata, dimostri ancora la sua capacità di avvalersi della forza dell'intimidazione e della paura per costringere i commercianti ad accettare l'imposizione del pizzo.